

Cronaca

Catania

Prefettura, controlli nei bandi servizio vigilanza

CATANIA - Gli enti pubblici nei bandi per l'affidamento dei servizi di vigilanza dovranno attenersi ad uno schema-tipo, ancora da elaborare, che potrà valere anche come linea guida per gli affidamenti privati. È stato deciso durante una riunione, svoltasi nella Prefettura di Catania, alla quale hanno preso parte rappresentanti delle associazioni di categoria, istituzioni, forze dell'ordine e sindacati, con al centro il problema di "ribassi anomali negli appalti del settore vigilanza", segnalati da Confindustria Catania. Lo ha reso noto la stessa associazione degli industriali, aggiungendo che a chiedere al prefetto l'istituzione di un organismo di monitoraggio "che potesse porre un freno a veri e propri casi di dumping e cioè un preoccupante proliferare di offerte con eccessivi ribassi nelle gare d'appalto" era stato il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone. Per l'associazione degli industriali etnei il fenomeno "aveva costretto molte imprese ad operare pesanti riduzioni di personale, generando una crisi strutturale pur in presenza di un mercato potenzialmente ricettivo". Bonaccorsi aveva chiesto "un intervento forte che potesse ripristinare condizioni di legalità e chiarezza" affermando che "diversi operatori offrono prezzi che non consentono neanche di coprire il costo della manodopera nel rispetto del trattamento minimo salariale stabilito dal contratto nazionale di lavoro".

29/06/2010